

LVII.

469. A quo Sophocles, Sophilli filius, ex Colono, tragedia vicit, cum esset annorum 28, anni 206. Archonte Athenis Apsephione.

LVIII.

468. A quo saxum cecidit in Egos flumen, et Simonides poëta moritur nonagenarius, anni 205. Archonte Athenis Theagenida.

LIX.

461. A quo Alexander mortuus est, filius autem Perdiccas apud Macedones regnavit, anni 198. Archonte Athenis Euthippo.

LX.

456. A quo Æschylus poëta, annos natus 69, moritur in Gela Siciliæ, anni 193. Archonte Athenis Callia primo.

LVII.

469. Dacchè Sofocle, figlio di Sofillo di Colone, in età di 28 anni, riportò il premio della tragedia sotto Apsefione, Arconte di Atene, scorsero 206 anni.

LVIII.

468. Dacchè cadde una pietra nel fiume Egos, ed il poëta Simonide morì nell'età di 90 anni, essendo Arconte di Atene Theagenida, volsero 205 anni.

LIX.

461. Dacchè morì Alessandro, cui succedette il figlio Perdicca nel regno di Macedonia, essendo Eutippo Arconte di Atene, fuggirono anni 198 (1).

LX.

456. Dacchè il poëta Eschilo morì a Gela nella Sicilia in età di 69 anni, essendo Callia Arconte di Atene per la prima volta, passarono 193 anni.

(1) Qui si ha seguito Chandler. Prideaux pone invece 199.